

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4238 del 04/08/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla DEMM S.p.A. per impianto ubicato in Via Mazzini n. 230, Comune di Alto Reno Terme (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4385 del 04/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattro AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla DEMM S.p.A. per impianto ubicato in Via Mazzini n. 230, Comune di Alto Reno Terme (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla DEMM S.p.A. per l'impianto sito a Alto Reno Terme, loc. Porretta Terme, in via Mazzini n. 230, c.a.p. 40046 dove viene svolta l'attività di fabbricazione di organi di trasmissione. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura² di acque reflue industriali e domestiche. Soggetto competente Comune di Alto Reno Terme;
- Proseguimento senza modifiche di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Arpae - Sac di Bologna).

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza, della D.G.R. 1053/2003, della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga la DEMM S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La DEMM S.p.A., C.F. 10759170011, P.IVA 10759170011, con sede legale a Alto Reno Terme, in via Mazzini n. 230, c.a.p. 40046, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale di DEMM S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Alto Reno Terme in data 16/12/2016 al Prot. n. 2595 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici: autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e domestiche; proseguimento senza modifiche di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

Il S.U.A.P. del Comune di Alto Reno Terme, con propria nota del 22/12/2016, acquisita agli atti di Arpae in data 23/12/2016 al Prot. n. 24514, ha trasmesso ad Arpae e ad Hera S.p.A., la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Hera S.p.A. con propria nota del 18/1/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 18/1/2017 al Prot. n. 992, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Alto Reno Terme il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il Comune di Alto Reno Terme con propria nota del 30/3/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 19/4/2017 al Prot. n. 8595, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano ad € 625,50 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 9 del Tariffario di cui alla nota 6).

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.03 pari a € 1251 ridotto del 50% in quanto proseguimento senza modifiche.

Bologna, data di redazione 4/8/2017

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che dà disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della DEMM S.p.A. ubicato in Via Mazzini n. 230,
Comune di Alto Reno Terme (BO).**

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione degli scarichi

Scarico indicato con n. 9 in planimetria allegata alla domanda di Autorizzazione, recapitante nella pubblica fognatura della zona "Lungo Fiume Reno" classificato dal Comune di Alto Reno Terme (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue industriali e domestiche" formato dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e acque reflue industriali provenienti dallo spurgo delle torri di raffreddamento e dal controlavaggio delle resine dell'addolcitore (scarico parziale denominato 9A).

Dallo stabilimento hanno anche origine gli scarichi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, e, 25, convoglianti acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate, non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, recapitanti in acque superficiali. Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dagli Enti Gestori dei corpi idrici recettori.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Alto Reno Terme, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 5385 del 18/1/2017, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 3705 del 30/3/2017. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 3899/2017

Documento redatto in data 4/8/2017



COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Piazza della Libertà 13- 40046 PORRETTA TERME
Tel. 0534-521158 Fax 0534-24440

Settore EDILIZIA PIANIFICAZIONE AMBIENTE

Prot. n. 3705

Alto Reno Terme, Li 30/03/2017

Spettabile SUAP
del Comune di Alto Reno Terme
Piazza Libertà, 13
40046 Alto Reno Terme
C.att.ne della Responsabile Sig.ra
Mirella Pezzulli

OGGETTO: Nulla-osta rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura presentata dalla Ditta DEMM SpA.

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, richiesta dalla società in oggetto, sotto forma di AUA, pervenuta il 16/12/2016 con Prot.2595/2016, inerente l'insediamento produttivo di Via Mazzini, 230 in località Porretta Terme, distinto al N.C.E.U. al foglio 13 con il mappale n. 63;

Visto il parere dell'ente gestore della pubblica fognatura, HERA Spa, con Prot.5385 in data 18/01/2017;

si comunica quanto segue per quanto di competenza dello scrivente settore:

- **nulla osta all'autorizzazione degli scarichi in oggetto;**
- **dovranno essere osservate tutte le prescrizioni impartite da Hera, di cui al proprio parere sopra richiamato.**

Distinti saluti.



Il Responsabile del Settore
Arch. Mauro Vecchi



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 18 gennaio 2017
Prot. gen. 5385

ns. rif. Hera spa Data prot.: 22-12-2016 Num. prot.: 0135937
PA&S numero 231/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "Demm SpA in A.S."- Fabbricazione di organi di trasmissione nello stabilimento sito in Via Mazzini n.230, Loc. Porretta Terme - Comune di Alto Reno Terme (BO).

Unione dell'Alto Reno - Sportello Unico per le Imprese Prot. n. 2640/8.3 del 22/12/2016

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque meteoriche, acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Raimondo Lodovico - Antonio in qualità di legale rappresentante della Ditta "**DEMM SPA IN A.S.**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione di organi di trasmissione (escluso quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli), con presenza di n°221 addetti, in VIA GIUSEPPE MAZZINI n.230, località Porretta Terme - Comune di Alto Reno Terme (BO);
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;
preso atto dalla documentazione presentata che la Ditta "Demm SpA" preleva acqua dal pozzo principale, mc/anno 39968, (utilizzata per alimentare le torri di raffreddamento a servizio dei trattamenti termici, la rete antincendio e in parte i sanitari dei reparti produttivi, lo spogliatoio dell'officina e le lavatrici), e dall'acquedotto, mc/anno 1515, (utilizzata per i bagni della palazzina uffici, la mensa e le macchinette del caffè);
preso atto dalla documentazione presentata che il processo produttivo consiste essenzialmente delle seguenti fasi:

- arrivo materie prime e controllo qualità (pezzi già semilavorati, in acciaio o ghisa);

UNIONE DELL'ALTO RENO

Sportello Unico per le Imprese

Piazza Libertà 13
40046 LOCALITA' PORRETTA TERME
ALTO RENO TERME BO

unionedellaltoreno@cert.cittametropolitana.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

- lavorazioni meccaniche (il materiale viene dentato, sbavato, eventualmente forato o fresato);
- trattamenti termici e pallinatura (i pezzi subiscono cicli termici di riscaldamento / raffreddamento, operazioni di lavaggio pre e post trattamento con detersivi fosfo-sgrassanti, pallinature di pulizia);
- rettifica e finitura (rettificatrici o torni operanti con emulsioni);
- rodaggio (solo sulla tipologia di pezzi conici elicoidali);
- controllo finale / lavaggio / imballo con applicazione protettiva di antiruggine;

preso atto dalla documentazione allegata che le emulsioni e i lubrificanti (utilizzati nelle macchine utensili), le acque derivanti dalle operazioni di lavaggio pezzi, e i fanghi prodotti dalle operazioni di rettifica, vengono gestiti come rifiuti e conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia;

preso atto dalla documentazione allegata che al servizio dei forni presenti, esiste un impianto costituito da n°4 torri di raffreddamento con periodici spurghi e reintegri di acqua fresca addolcita e addizionata di prodotti alchidici;

preso atto dalla documentazione allegata che il sistema di addolcimento dell'acqua subisce a fine ciclo lavorativo un trattamento di rigenerazione con utilizzo di "cloruro sodico" e scarico delle acque di lavaggio;

preso atto dalla documentazione presentata che il progetto di gestione delle acque reflue di tipologia industriale, da realizzarsi, prevede la raccolta dei reflui derivanti dal troppo pieno delle torri di raffreddamento a servizio dei forni e del refluo proveniente dal contro lavaggio delle resine degli addolcitori a servizio delle torri, con immissione, previo punto di prelievo, nella rete fognaria interna che convoglia nella vasca di raccolta vicino al piazzale denominato "zona 1" (capacità di accumulo di circa 2000 litri);

considerato che l'insediamento origina acque reflue domestiche; acque meteoriche di dilavamento, dichiarate non ricadenti nel campo di applicazione della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006; acque reflue industriali da spurgo delle torri di raffreddamento e da contro lavaggio delle resine dell'addolcitore;

preso atto dalla documentazione presentata che gli scarichi terminali, come evidenziati nella planimetria allegata, sono così indicati:

- ✓ scarichi n.1 e n.2: punti finali di scarico in acque superficiali (Rio Muro) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei coperti e dei piazzali situati a nord ovest dello stabilimento;
- ✓ scarichi n.3 e n.4: punti finali di scarico in acque superficiali (Fiume Reno) delle acque meteoriche dichiarate non contaminate dei piazzali situati a nord dello stabilimento;
- ✓ scarichi n.5, n.6 e n.7: punti finali di scarico in acque superficiali (Fiume Reno) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei coperti e dei piazzali situati a est dello stabilimento;
- ✓ scarico n.8: sigillato;

- ✓ **scarico n.9: punto finale di scarico in pubblica fognatura** costituito dall'unione delle acque reflue domestiche (servizi igienici, cucina) con acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei coperti e dei piazzali lato nord ovest e lato sud est, senza modifiche rispetto all'autorizzazione allo scarico n.8/2012 del 13/10/2012 rilasciata dal Comune di Porretta Terme; con aggiunta delle acque reflue provenienti dallo spurgo delle torri di raffreddamento e dal contro lavaggio delle resine dell'addolcitore - scarico parziale denominato "9 A" in progetto, e oggetto della presente richiesta di autorizzazione [Portata media pari a 0,36 mc/h (scarico in progetto) + 1,3 mc/h (bagno); Portata massima 2,16 mc/h (scarico in progetto) + 1,3 mc/h (bagno)];
- ✓ scarichi n.10, n.11 e n.12: punti finali di scarico in acque superficiali (Fiume Reno) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei coperti e dei piazzali situati a sud - sud est dello stabilimento;
- ✓ scarichi n.13, n.14 e n.15: punti finali di scarico in acque superficiali (fosso esistente interrato) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei coperti situati a sud ovest dello stabilimento;
- ✓ scarico n.16: punto finale di scarico in acque superficiali (fosso esistente interrato) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei coperti del reparto dentatura;
- ✓ scarichi n.17, n.18, n.19, n.20, n.21, n.22 e n.23: punti finali di scarico in acque superficiali (fosso esistente interrato) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate del piazzale e dei coperti in prossimità del reparto torneria;
- ✓ scarichi n.24 e n.25: punti finali di scarico in acque superficiali (fosso esistente interrato) delle acque meteoriche di dilavamento dichiarate non contaminate dei piazzali e dei coperti situati sul lato nord ovest dello stabilimento;

vista l'Autorizzazione allo scarico N.8/2012 rilasciata dal Comune di Porretta Terme alla Ditta "Oerlikon Graziano SpA" in data 13/10/2012 successivamente volturata, per cambio di ragione sociale, alla Ditta "Demm SpA" con atto Prot. n.7482/6.3 del 12/11/12;

considerato che le acque reflue provenienti dall'insediamento di cui sopra sono immesse nella pubblica fognatura della zona Lungo Fiume Reno afferente al depuratore di Porretta / Prati;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici, cucina) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico**

Integrato, le acque meteoriche di dilavamento lato nord ovest e lato sud est dello stabilimento, dichiarate non contaminate, e le acque reflue industriali originate dall'attività, tutte immesse nel punto di scarico denominato in planimetria "Scarico n.9";

- le acque reflue di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di prelievo, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- le acque meteoriche non contaminate dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie come indicato nel progetto presentato;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i punti di ispezione e prelievo delle acque di scarico, parziale e terminale prima dell'immissione in pubblica fognatura, dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e uno strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione della/e valvola/e di intercettazione e dell/i sistema/i di misurazione delle acque scaricate, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- gli eventuali sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività (emulsioni, acque di lavaggio pezzi, ecc.) dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;

- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore “denuncia annuale” degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di denunciare l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di depurazione aziendale, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, “Sezione C - Articolo 62”, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene “Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale”

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto DEMM SPA

Comune di ALTO RENO TERME (BO), via Mazzini n. 230 Loc. Porretta Terme

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 Parte Quinta Dlgs n. 152/2006

Sono confermate tutte le prescrizioni e le modalità di controllo ed autocontrollo contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 112251 del 25/07/2013, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B.

La validità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sarà coincidente alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.

Pratica Sinadoc 3899/2017

Documento redatto in data 4/8/2017



**DLgs 152 del 3/4/2006, parte V, art. 269 comma 8 - L.R. N. 3/99-
Aggiornamento dell'autorizzazione concessa con atto PG n°29200 del 29.01.2007
alla Ditta DEMM Spa per la modifica sostanziale di impianto con emissioni in
atmosfera nello stabilimento di Porretta Terme, via Mazzini n° 230.-**

**SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
IL RESPONSABILE U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

Premesso che, con atto PG n° 29200 del 29.01.2007, la Ditta GRAZIANO TRASMISSIONI Spa, con sede legale in Comune di Cascine Vica Rivoli (TO) e stabilimento in comune di Porretta Terme, via Mazzini n° 230, è autorizzata, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs n° 152/06, alla modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavori di meccanica conto terzi; tale atto è stato volturato con atto PG n° 139921 del 16.08.2010 alla Ditta OERLIKON GRAZIANO Spa, e in ultimo con con atto PG n° 4795 del 14.01.2013 alla Ditta DEMM Spa avente sede legale in Comune di Porretta Terme, via Mazzini n° 230.

Vista la nota Prot. N°3613/8.4 in data 24/05/2013, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/05/2013 (PG n°79189/13) dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Porretta Terme, e vista la domanda di autorizzazione presentata dalla Ditta DEMM Spa nella persona del gestore Raimondo Lodovico Antonio, formulata in data 23/05/2013, per la modifica sostanziale dello stesso impianto con emissioni in atmosfera ubicato in Comune di Porretta Terme, via Mazzini n° 230;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, parte V, così come modificato dal DLgs n° 128 del 29 giugno 2010;

Riscontrato che la L.R. 21 aprile 1999, N. 3, all'art. 122, comma 4, delega alle



Province le funzioni amministrative inerenti le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera attribuite alla Regione dal D.P.R. N. 203/88, ed in particolare le funzioni di cui agli artt. 6, 15 e 17;

Visto l'art 5, capo II della L.R. n° 5 dell' 1 giugno 2006;

Visti gli atti di indirizzo della Regione Emilia Romagna approvati con Delibera di Giunta Regionale n°2236 del 28 dicembre 2009 (pubblicata nel B.U.R. n° 13 del 4 febbraio 2010) e n° 1769 del 22 novembre 2010 (pubblicata B.U.R. n° 167 parte seconda del 2 dicembre 2010);

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, N. 44, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) dell'Emilia-Romagna";

Riscontrato che la domanda di autorizzazione sopra richiamata è stata esaminata nella seduta della conferenza dei servizi svoltasi in data 4 luglio 2013 e che durante tale seduta è stata esaminata la documentazione allegata alla domanda nonché la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 19.06.2016 agli atti con PG n° 102608/2013;

Considerato che la conferenza dei servizi ha valutato che, in base agli elementi e ai documenti contenuti, risultano previste appropriate misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico e pertanto approva la modifica di impianto in progetto con prescrizioni;

Considerato altresì il rapporto istruttorio redatto da A.R.P.A. in data 05/07/2013 agli atti con PG N° 105642/2013;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 27/05/2013 dal Comune di Porretta



Terme, agli atti con PG N° 94132/2013;

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

a g g i o r n a

l'autorizzazione PG n° 29200 del 29.01.2007;

e d a u t o r i z z a,

visto quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e fatti salvi i pareri, i nullaosta e le autorizzazioni previsti dalle altre normative vigenti, la Ditta DEMM Spa alla modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera per l'attività di fabbricazione di organi di trasmissione, ubicato in Comune di Porretta Terme, via Mazzini n° 230, prescrivendo quanto segue:

- 1) il vincolo per la Ditta DEMM Spa alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI

Portata massima	1600 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

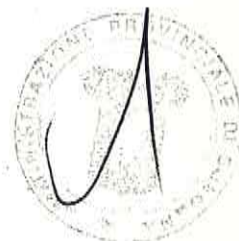
Sostanze alcaline (espresse come NaO ₂)	5 mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: LAVATRICE

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	7 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI





Sostanze alcaline (espresse come NaO_2) 5 mg/Nm^3

EMISSIONI E26 - E27

PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima 7500 Nm^3/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime prescritte al paragrafo 6) del presente atto dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

EMISSIONE E28

PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima 10800 Nm^3/h
Altezza minima 6 m
Durata massima 18 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E33

PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima 6400 Nm^3/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI



Nebbie Oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a tessuto

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima 19000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: RETTIFICA

Portata massima 24000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E47

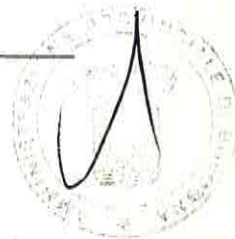
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima 4100 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nm³
Monossido di carbonio 10 mg/Nm³

EMISSIONE E50





PROVINCIA DI BOLOGNA

PROVENIENZA: LAVATRICE

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	7 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come NaO ₂)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E59

PROVENIENZA: SABBIATURA

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	100 h/anno

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

In considerazione del limitato funzionamento dell'impianto, si prescrive l'installazione di un contaore sulla macchina e l'effettuazione del controllo periodico ogni 500 ore di lavoro.

EMISSIONE E60

PROVENIENZA: SABBIATURA

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

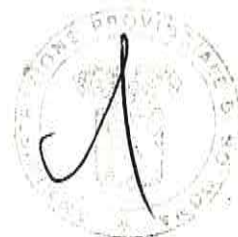
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

EMISSIONE E66

PROVENIENZA: LAVATRICE





Portata massima 2500 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

EMISSIONI E71 – E72 – E73 – E74
PROVENIENZA: SABBIATRICI

Convogliate nel punto di emissione E106

EMISSIONE E79
PROVENIENZA: RETTIFICA

Portata massima 36000 Nm³/h
Altezza minima 5 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E80
PROVENIENZA: DENTATURA

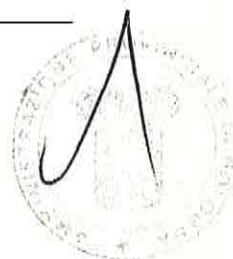
Portata massima 7500 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E83
PROVENIENZA: PALLINATURA





Portata massima 1300 Nm³/h
Altezza minima 3 m
Durata massima 0.5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE E86

PROVENIENZA: TORNITURA

Portata massima 9000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E87

PROVENIENZA: TORNITURA

Portata massima 27000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E94

PROVENIENZA: BROCCIATURA

Portata massima 7000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI





PROVINCIA DI BOLOGNA

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco

EMISSIONE E95

PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima 16000 Nm³/h

Altezza minima 10 m

Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E96

PROVENIENZA: MOLATURA

Portata massima 3000 Nm³/h

Altezza minima 10 m

Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E97

PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima 26000 Nm³/h

Altezza minima 10 m

Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³





Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E98

PROVENIENZA: MACCHINE UTENSILI

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E99

PROVENIENZA: MOLATURA

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONI E100 – E101 – E109

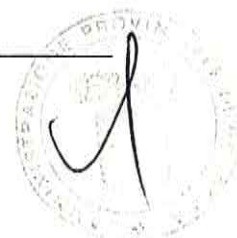
PROVENIENZA: MOLATURA

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche





PROVINCIA DI
BOLOGNA

EMISSIONI E102 – E104 – E120 – E123
PROVENIENZA: LAVATRICE

Portata massima	500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come NaO ₂)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E103
PROVENIENZA: DENTATURA

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---------------------	-----------------------

EMISSIONI E105 – E116 – E119
PROVENIENZA: TORNITURA
EMISSIONI E117
PROVENIENZA: TORNITURA - FRESATURA

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONI E118
PROVENIENZA: TEMPRA - DENTATURA

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g



CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime prescritte al paragrafo 6) del presente atto dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

EMISSIONE E106

PROVENIENZA: PALLINATRICI

Portata massima 4000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI E108

PROVENIENZA: RETTIFICA

Portata massima 11000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime prescritte al paragrafo 6) del presente atto dovrà essere comunicato



l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

EMISSIONE E110

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO FORNO NITRURAZIONE

Portata massima 5500 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Ammoniaca 15 mg/Nm³

EMISSIONE E112

PROVENIENZA: VAPORI DI LAVAGGIO

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come NaO₂) 5 mg/Nm³

EMISSIONE E115

PROVENIENZA: RICAMBIO D'ARIA FIAMME LIBERE

Portata massima 55000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

EMISSIONE E126

PROVENIENZA: BANCO SALDATURA MANUALE 1

Portata massima 1500 Nm³/h





Altezza minima 10 m
Durata massima 20 h/anno

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE E127

PROVENIENZA: BANCO SALDATURA MANUALE 2

Portata massima 1000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 20 h/anno

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE E128

PROVENIENZA: LAVATRICE

Portata massima 3000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

EMISSIONE E129

PROVENIENZA: SABBIATRICE REPARTO D

Portata massima 1000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa





a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

EMISSIONE E130

PROVENIENZA: LAVAFIETTI

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 20 mg/Nm³

EMISSIONE E131

PROVENIENZA: LAVATRICE INGRESSO TEMPRA OLIO (REPARTO C)

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 7 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 20 mg/Nm³

EMISSIONE E132

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO ALIMENTATO A GASOLIO
(POTENZIALITA' TERMICA 240 KW)

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 co 1 Dlgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I lettera bb) dell'allegato IV alla parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E125

PROVENIENZA: CAPPA DA LABORATORIO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, purché non vengano utilizzate sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene e di cumulabilità particolarmente elevata, in quanto rientrano nell'elenco di impianti ed attività della parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.





EMISSIONE E4

PROVENIENZA: ASCIUGATURA PEZZI

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: RINVENIMENTO

EMISSIONE E54

PROVENIENZA: RINVENIMENTO FORNO NITRURAZIONE

EMISSIONI E91 – E93

PROVENIENZA: COMPRESSORI

EMISSIONE E107

PROVENIENZA: MARCATRICE

EMISSIONE E133

PROVENIENZA: COMPRESSORE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione

EMISSIONI E61 – E89 – E90 – G02 – G04 – G05 – G06 – G07- G08 – G09 – G10-
G11 – G12 – G13- G14 - G15- G16- G17 – G18 – G20 – G21 – G22 - G23

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI ALIMENTATI A METANO

Trattasi di generatori di calore alimentati a metano di potenzialità termica complessiva pari a circa 7038 Kw rientranti nell'ambito del punto 4.34 allegato 4 DGR 2236/09 cui la Ditta ha aderito con domanda semplificata ai sensi dell'art. 272 co.2, 3 Dlgs 152/2006, in allegato alla domanda di autorizzazione in oggetto. Per tali punti di emissione, in considerazione delle potenzialità di ciascun generatore, non si prescrive periodicità d'analisi in coerenza con il punto 4.34 allegato 4 DGR 2236/2009 ss.mm.ii.

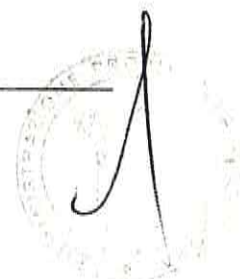
EMISSIONI E48 – E49 – E52 – E53 – E62 – E63 – E65 – E67 – E111 – E113 – E114
– E121 – E122 – E124 - E134 - E135

PROVENIENZA: BRUCIATORI ALIMENTATI A METANO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 co 1 Dlgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONI E02, E03, da E05 a E14 – da E16 a E25 – da E29 a E32 – da E36 a E44 –
E46, E51, da E55 a E58 – E64 - da E68 a E78 – E81 - E82 – E84 – E85 – E88 – E92.

Punti di emissione dismessi.

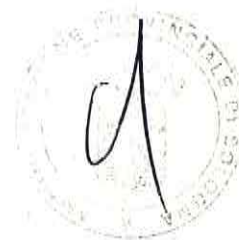




L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro volume tecnico o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi adottati dall'U.N.I.CHIM. e precisamente i metodi:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;



- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006 o analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto espressi come NO₂;
- M.U. 632 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1 UNIEN15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Per quanto riguarda

l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro).

- 2) I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
- 3) I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
- 4) Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e

Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

- 5) Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.
- 6) La messa in esercizio dei punti di emissione E126, E127, E128, E129, E130, E131 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione E126, E127, E128, E129, E130, E131 e comunque non oltre il 31/07/2014 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 31/07/2014 tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi al punto 11) del presente atto, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.
- 7) Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare

i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

- 8) Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed Arpa Sezione di Bologna Distretto di Montagna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
- 9) La presente autorizzazione che costituisce aggiornamento dell'atto PG n° 29200 del 29.01.2007, ai sensi dell'art 269 commi 7 ed 8, ha validità fino al 28.01.2022, ossia 15 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione PG n° 29200 del 29.01.2007. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza..
- 10) L'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente), nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.

- 11) L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E15, E26, E27, E28, E33, E34, E35,



E47, E50, E60, E66, E79, E80, E83, E86, E87, E94, E95, E96, E97, E98, E99, E100, E101, E102, E103, E104, E105, E106, E108, E109, E110, E112, E115, E116, E117, E118, E119, E120, E123, E126, E127, E128, E129, E130, E131.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

- 12) L'identificazione, da parte della Ditta DEMM Spa, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- 13) La trasmissione alla Provincia e ad A.R.P.A. Sezione provinciale di Bologna Distretto territoriale Montagna, di ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata.

U.O. Procedimenti Autorizzativi
(Stefano Stagni)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.